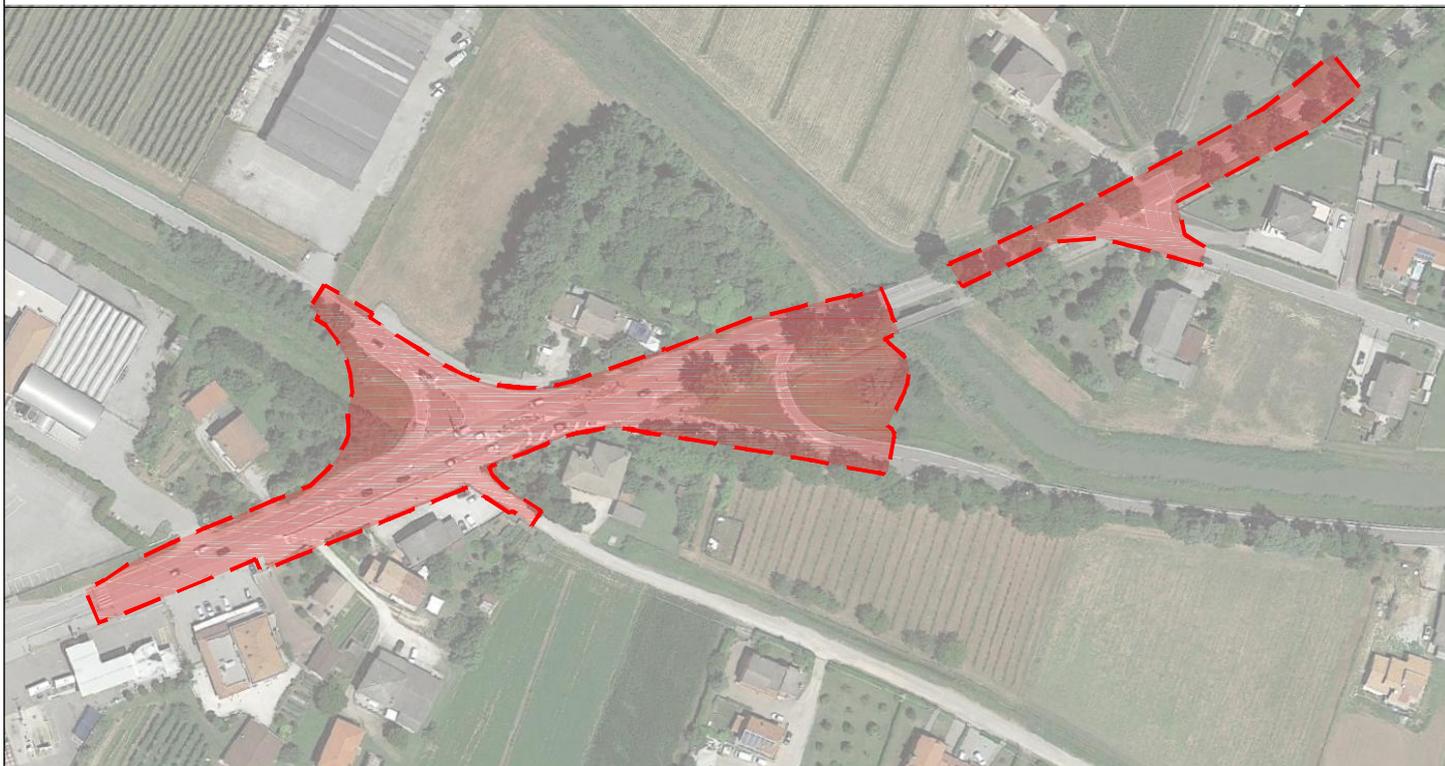




CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area infrastrutture edilizia e viabilità

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)



PROGETTO ESECUTIVO

REALIZZAZIONE DELLE ROTATORIE D'INTERSEZIONE TRA SP 42 - JESOLANA, VIA SAN MARCO, VIA POSTESELE E ADEGUAMENTO DELL'INNESTO TRA SP 42 - JESOLANA E VIA TRINCHET NEL COMUNE DI JESOLO (VE)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Ing. Nicola Torricella</i>		UBICAZIONE DELL' INTERVENTO COMUNE DI JESOLO (VE)		
SUPPORTO AL RUP <i>Ing. Francesca Nordio</i>		STRADA METROPOLITANA S.P. 42 - JESOLANA		
PROGETTAZIONE  SIMMOS PIANI & PROGETTI srl 30173 Venezia-Mestre Via Martiri della Libertà 242/B Tel.: 041-5362593 Fax: 041-2667922 Email: info@simmos.it Web: http://www.simmos.it Email PEC: simmos1@pec.it		firmato digitalmente Ing. Antonio Colella Ing. Gianluca Notarigo Ing. Alberto Colella 		D
REV.	DESCRIZIONE	DATA	TITOLO ELABORATO:	
rev. 0	PRIMA EMISSIONE	15/11/2024	RELAZIONE SPECIALISTICA SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	
			NOME FILE: s2005c6i3-0.docx	
			SCALA: -	

INDICE

1. PREMESSA	2
2. ANALISI URBANISTICA	2
3. BILANCIO DI MATERIA	2
4. MATERIALE DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI SCAVO E DEMOLIZIONE	3
4.1. Gestione dei materiali da scavo come rifiuti.....	4
4.2. Individuazione dei possibili destini dei materiali derivanti da scavi e demolizioni	4
5. MATERIALE DA APPROVVIGIONARE.....	5
5.1. Individuazione dei possibili siti di approvvigionamento dei materiali	6

1. PREMESSA

La presente relazione illustra il progetto esecutivo pertinente la realizzazione di due rotatorie d'intersezione tra la S.P. n°42 "Jesolana" (via Roma Sinistra), via San Marco e via Posteselle, oltre all'adeguamento dell'innesto di via Trinchet su la S.P.42. L'intero ambito d'intervento è situato presso il Comune di Jesolo (VE). Il progetto comprende la realizzazione della pista ciclabile e delle opere idrauliche per il rispetto dell'invarianza idraulica che comprendono anche un bacino di laminazione.

2. ANALISI URBANISTICA

Gli ambiti interessati dall'intervento in progetto fanno parte del territorio del Comune di Jesolo (VE). L'inquadramento territoriale dell'intervento è riportato negli elaborati grafici Tav. 1.1 e Tav. 1.2. Con tale intervento l'Amministrazione della Città Metropolitana di Venezia di concerto con l'Amministrazione Comunale di Jesolo, intendono realizzare due rotatorie lungo la S.P. 42 "Jesolana", l'adeguamento dell'innesto via Taglio di Re sulla S.P. 42, per il miglioramento viabilistico dell'attuale intersezione semaforica con le strade via San Marco e via Posteselle. Inoltre il progetto prevede l'adeguamento dell'innesto di via Trinchet con S.P. 42 – Via Roma Sinistra aumentando, per quanto possibile, il livelli di sicurezza per le manovre di ingresso ed uscita dalla strada provinciale.

3. BILANCIO DI MATERIA

L'intervento prevede l'esecuzione di scavi e demolizioni le cui quantità sono desunte dal computo metrico.

Il materiale scavato, la cui quantità effettiva sarà valutata e contabilizzata nel corso di esecuzione dei lavori, la cui eccedenza sarà avviata presso impianti autorizzati per la gestione dei rifiuti.

Parte del terreno scoticato e/o scavato sarà riutilizzato in situ per la realizzazione delle due rotatorie e per la realizzazione delle nuove zone a verde.

Al termine dei lavori saranno comunicate agli Enti competenti le effettive produzioni di terre e rocce da scavo e l'eventuale gestione delle eccedenze come rifiuto con la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento).

In merito ai materiali di approvvigionamento si riporta la seguente tabella desunta dal computo metrico.

4. MATERIALE DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI SCAVO E DEMOLIZIONE

I materiali derivanti dalle attività di scavo e demolizione, qualora non riutilizzati in sito, sono soggetti alla disciplina in materia di rifiuti di cui il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. Il produttore, l'impresa esecutrice, è tenuto a classificare i rifiuti, attribuendo un codice EER e consegnare i materiali ad un soggetto terzo autorizzato.

In tal caso per le attività di scavo e demolizione si riporta, nella seguente tabella, i possibili codici EER da attribuire.

Codice EER	Descrizione
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti prodotti saranno stoccati temporaneamente in un ambito definito presso il cantiere, in attesa di caratterizzazione chimica per il loro destino. Si applicheranno le norme relative al “deposito temporaneo”, di cui all'art. 183 del D.lgs. 152/06.

Si precisa inoltre che:

- i rifiuti saranno accorpati a seconda delle loro caratteristiche merceologiche e di pericolosità (terreno, plastica, cemento, metalli, etc.);
- il deposito temporaneo, in attesa dell'allontanamento dei rifiuti, sarà realizzato in modo da non generare dispersione di materiali e/o contaminanti verso l'atmosfera e il suolo - sottosuolo;
- i rifiuti saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento presso impianti autorizzati secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;
 - in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

4.1. Gestione dei materiali da scavo come rifiuti

Qualora i materiali derivanti da attività di scavo fossero gestiti come rifiuti sarà attribuito appropriato codice EER. Si sottolinea che l'attribuzione di rifiuto del materiale da scavo (terre e rocce) segue criteri completamente diversi da quelli di gestione di sottoprodotto.

Nel caso di rifiuti classificati con EER 170504, essi potranno essere destinati a recupero secondo metodiche previste dalla normativa vigente in materia, con particolare attenzione ai criteri di accettabilità dei materiali presso gli impianti designati.

È sempre attuabile la possibilità di smaltimento presso discariche autorizzate; anche in questo caso secondo i criteri di accettabilità dell'impianto di gestione rifiuti (procedura di omologa).

4.2. Individuazione dei possibili destini dei materiali derivanti da scavi e demolizioni

Al fine di fornire indicazioni in merito alla gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e demolizione, sono stati individuati alcuni possibili impianti autorizzati. Tale indicazione possiede carattere indicativo; in fase di realizzazione delle opere sarà onere dell'impresa appaltatrice individuare gli impianti autorizzati per attivare le procedure finalizzate all'accettazione dei rifiuti.

Di seguito si riporta la tabella con individuazione dei possibili siti di destino dei materiali derivanti da scavi e demolizioni e la loro distanza dall'ambito oggetto d'intervento.

Sito di destino	Distanza in km
Postumia Cave s.r.l. Trevignano (TV)	55
T.E.R.R.A. Paese (TV)	50
Super Beton Tessera - Venezia	30
COSMO Ambiente s.r.l. Noale (VE)	55
FASSINA DIEGO & C. snc Martellago (VE)	45
Compagno Emilio - Compagno Group Fossò (VE)	70
R. E. M. Srl - Recupero Ecologico Materiali Motta di Livenza (TV)	35

5. MATERIALE DA APPROVVIGIONARE

Per la realizzazione delle opere in progetto sarà necessario programmare l'approvvigionamento di materiale per il reinterro degli scavi dello scatolare e la realizzazione del cassonetto stradale di fondazione del percorso ciclo-pedonale.

Per tali attività si prevede l'impiego dei seguenti materiali:

- riempimento dello scavo dello scatolare in materiale tout-venant riciclato con granulometria 0-80mm proveniente da impianti di recupero autorizzati:
 - accompagnato da certificato di conformità e dichiarazione di prestazione ai sensi della norma EN 13242;
 - conforme alle classi prestazionali C1, C2, C4 dell' All. 5 della Circolare 15 Luglio 2005 n. 5205 - Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
 - conforme ai limiti stabiliti per il test di cessione del D.M. 05/04/2006 n. 186;

- formazione di cassonetto stradale di fondazione del percorso ciclo-pedonale in misto stabilizzato riciclato con granulometria 0-40mm proveniente da impianti di recupero autorizzati:
 - accompagnato da certificato di conformità e dichiarazione di prestazione ai sensi della norma EN 13242;
 - conforme alla classe prestazionale C2 dell' All. 5 della Circolare 15 Luglio 2005 n. 5205 - Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
 - conforme ai limiti stabiliti per il test di cessione del D.M. 05/04/2006 n. 186.

Tuttavia è da considerare la vicinanza al luogo di esecuzione delle opere, di siti di approvvigionamento di analogo materiale di origine naturale.

Per il rinfianco delle tubazioni è previsto l'impiego di sabbia di cava vagliata e lavata, considerata la quantità da impiegare. In questo caso sarà maggiormente vantaggioso l'approvvigionamento a corto raggio di materiale naturale. È possibile l'impiego di sabbia riciclata proveniente da impianti di recupero autorizzati:

- accompagnata da certificato di conformità e dichiarazione di prestazione ai sensi della norma EN 13242;
- conforme ai requisiti per tale tipologia di materiale di cui alla Circolare 15 Luglio 2005 n. 5205 - Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- conforme ai limiti stabiliti per il test di cessione del D.M. 05/04/2006 n. 186.

5.1. Individuazione dei possibili siti di approvvigionamento dei materiali

Sono stati individuati possibili siti di approvvigionamento dei materiali da utilizzare per le attività in progetto.

I materiali riciclati giungeranno da impianti di recupero - produzione qualificati ed accompagnati da certificato di conformità per la commercializzazione.

Di seguito si riporta la tabella con individuazione dei siti di approvvigionamento e la loro distanza dall'ambito oggetto d'intervento.

Materiale	Sito di approvvigionamento	Distanza in km
Sabbia di cava	Super Beton Tessera - Venezia	30
	Biasuzzi cave Cava di Ponzano Veneto (TV)	65
Sabbia riciclata	R. E. M. Srl - Recupero Ecologico Materiali Motta di Livenza (TV)	35
	Fratelli Belcaro S.n.c. Dragonzo Adria (Ro)	90
Misto stabilizzato riciclato 0-40	R. E. M. Srl - Recupero Ecologico Materiali Motta di Livenza (TV)	35
	Fratelli Belcaro S.n.c. Dragonzo Adria (Ro)	90